

Todi Restano i dubbi sull'ubicazione e l'apertura: "Non partirà nel 2010"

Nuovo ospedale? Male necessario

I cittadini: "Era inevitabile. Le piccole strutture sono superate"

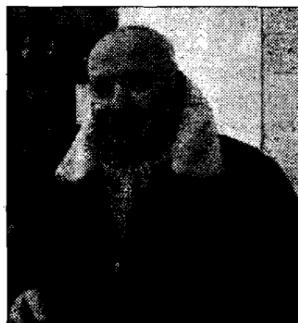
TODI - Il nuovo ospedale comprensoriale, di cui si è parlato molto in questi giorni, è considerato dalla maggioranza dei tuderti come un "male necessario". Critici sono, quasi tutti, sull'ubicazione che farebbe perdere gli utenti del ternano, tradizionalmente molto legati al nosocomio tuderte. "Si tratta di una scelta giusta - dice Cesare Toppetti - perché i piccoli ospedali non avrebbero più i mezzi per sopravvivere ma l'ubicazione è decisamente sbagliata. Non penso tanto ai tuderti quanto alle popolazioni del ternano e dell'orvietano". E alla domanda "Pensi che sarà funzionante nel 2010?" risponde: "Speriamo ma ho molti dubbi". Piuttosto scettica è Raffaella Maddaloni: "Non credo sia stata una scelta positiva, soprattutto per l'ubicazione. Per molti sarà certamente un grosso problema. Per quanto la data in cui comincerà a funzionare non credo assolutamente che potrà avvenire nel 2010". Molto razionale il parere di Claudio Cardoni, che è stato, in passato, amministratore dell'ospedale: "Il progresso va avanti ed i piccoli ospedali sono ormai superati. Per questo ritengo che la scelta sia stata inevitabile ed anche giusta. Per quanto riguarda l'apertura difficile fare previsioni se non si conoscono i tempi tecnici necessari". Ancora più favorevole alla nuova struttura ospedaliera è Sandro Pellegrini: "Ormai la pretesa di avere l'ospedale sotto casa - dice - è superata. La ritengo quindi una scelta giusta a patto che i servizi siano adeguati. Per quanto riguarda l'apertura mi sembra che il 2010 sia possibile se non interven-



Claudio Cardoni



Raffaella Maddaloni



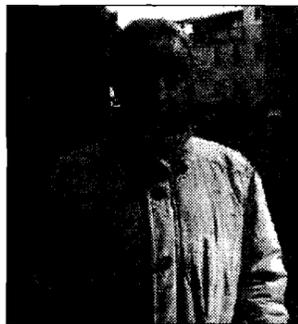
Luciano Rossini



Sandro Pellegrini



Guglielmo Minciarelli



Cesare Toppetti

Deruta L'appello agli under 18 dell'assessore Toniaccini Non decolla la consulta dei giovani

DERUTA - Pochi i ragazzi che hanno risposto all'invito dell'amministrazione in merito all'incontro sulla Consulta dei giovani di mercoledì scorso. Intanto, mentre il prossimo incontro è già stato fissato per lunedì 9 marzo, continua il lavoro iniziato sulla redazione del regolamento e soprattutto sul reperimento di nuove forze. "Il mio intento - ha più volte dichiarato l'assessore alle politiche sociali, Michele Toniaccini - è quello di coinvolgere in questo progetto il maggior numero possibile di ragazzi per avvicinarli all'attività dell'amministrazione comunale e per renderli partecipi delle tante iniziative che sono già partite e di tutte

quelle che verranno organizzate in futuro e delle quali ne possono essere i principali protagonisti". Gli amministratori tornano, quindi, ad estendere l'invito a tutta quella parte di popolazione che ha un'età compresa tra i 16 e i 35 anni: "E' con voi - dice Laura Buco, l'assessore alla cultura - che vogliamo mettere a punto una serie di iniziative e manifestazioni da realizzare nel prossimo futuro per favorire quell'aggregazione sociale che purtroppo manca a Deruta". Presente all'incontro di mercoledì scorso anche il responsabile dell'Informagiovani da poco attivato a Deruta.

Francesca Spaccini

gono problemi economici". "Forse era inevitabile - dice Guglielmo Minciarelli - ma ho qualche perplessità. Mi sembra invece positivo che la vecchia struttura venga utilizzata per ospitare dei servizi che oggi si trovano nel rione Cappuccini con costi di locazione molto pesanti. Tornando all'ospedale comprensoriale importantissimo che sia a dimensione uomo. Per l'apertura nel 2010 la ritengo molto difficile". Una scelta giusta la considera Luciano Rossini: "Piuttosto ritengo che l'ubicazione non sia felice perché ci farà perdere tutta quella gente di Massa Martana, Acquasparta ed Avigliano, tanto per citare alcune realtà, che storicamente hanno sempre fatto riferimento all'ospedale di Todi. Per quanto riguarda il periodo in cui sarà funzionante ritengo che la data del 2010 possa essere rispettata, sono stati presi dai responsabili regionali impegni precisi che non possono venire disattesi".

In sintesi il parere dei tuderti coincide, almeno su alcuni punti essenziali. Quasi tutti concordano sul fatto che questa era una scelta necessaria perché la precedente struttura l'avremmo persa comunque. Sull'ubicazione la maggioranza la ritiene sbagliata per molte buone ragioni: potrebbe infatti far perdere una parte dell'utenza a sud e difficilmente riuscirà ad attirare quella che si trova più vicina a Perugia. Quasi tutti scettici sul 2010 come anno in cui l'ospedale sarà funzionante, d'altra parte quando si tratta di lavori pubblici le delusioni sui tempi sono sempre state molte.

Aldo Spaccatini

Umbertide Le ricette anti-crisi Economia più sostenibile e cambiamento di mentalità

UMBERTIDE - Proseguono le prese di posizione sulla crisi economica che sta vivendo il territorio. Per Maria Gabriella Suella del Pd "stiamo vivendo una crisi che presenta alcune similitudini con quelle del periodo post-bellico. Questa crisi ha di peggio che è stata improvvisa e ci ha trovato impreparati. Forse per cecità non abbiamo capito prima quello che stava succedendo. Ora correre in fretta ai ripari. Pensare a una nuova economia, basata su uno sviluppo più umano e sostenibile, sulla rivitalizzazione di settori come l'agricoltura". Per Antonio Giovannoni, candidato sindaco del centrodestra nella legislatura in corso, i problemi sono anche della politica: "La contrapposizione di tipo partitico per la conquista del potere è diventata una schermaglia da tifoso da stadio. Serve un radicale cambio di mentalità. Questa crisi sarà una fortuna per pochi, un disastro per tanti. Il compito delle istituzioni è fare in modo che ciò non avvenga, redistribuendo il reddito. Ma ciò può essere possibile solo con un cambio di mentalità. Sento parlare di concetti vecchi: il tema non è difendere il posto di lavoro, ma difendere il lavoro. Non è un problema se cala il Pil del 5%. E' un problema se questa crisi ricade solo su alcuni. Sui nostri figli. E' la prima volta che la generazione che precede è più ricca della successiva. Non è più tollerabile e sopportabile che i giovani si laureino e restino anche dieci anni fuori del mercato del lavoro. Occorrono strumenti per non fare pesare a pochi, sempre i più deboli, soprattutto i giovani, i sacrifici. Occorre mappare i bisogni, questo deve fare il Comune".

Marsciano I mille soci rinnovano la fiducia Nuovo consiglio d'amministrazione per la cantina "Sasso dei lupi"

MARSCIANO (a.a.) - La cantina Sasso dei Lupi (ex cantina Colli Perugini) ha un nuovo consiglio di amministrazione. Si tratta di un segnale importante dei soci (oltre mille) che hanno scelto di confermare il cammino di profonda innovazione iniziato alcuni mesi fa, rinnovando la fiducia a una lista nata dall'iniziativa di una parte consistente dei consiglieri uscenti, con l'apporto di nuove personalità che hanno condiviso un programma articolato di iniziative, tutte proiettate a conquistare nuovi spazi di mercato e rilancia-

re il ruolo di protagonista della cantina marscianese nel panorama dei vini umbri. Il direttore della cantina Fabrizio Mosele ha illustrato ai soci i risultati della gestione conclusa, alla quale si debbono il lancio del nuovo marchio (erede della ex-Cantina Colli Perugini), la presentazione delle nuove linee di vini in bottiglia e, soprattutto, il confortante "rimbalzo" del fatturato, tornato a crescere ai valori di due anni fa. "È un segnale di fiducia importante - è stato sottolineato - in una generalizzata crisi di mercato, che premia le scelte coraggiose intraprese". Il clima di ottimismo è stato confermato anche dal direttore commerciale Riccardo Zola, al quale è stato affidato il delicato incarico di rilanciare le vendite, che ha presentato i progressi della nuova rete commerciale e gli obiettivi del futuro, dall'apertura dei mercati internazionali alla valorizzazione dei punti vendita del territorio, con lusinghieri risultati di vendita. A Gianluigi Dominici, presidente dimissionario, i soci hanno espresso il ringraziamento per aver condotto il consiglio nonostante le difficoltà del momento. Il nuovo consiglio è composto dai confermati Valter Bartolini, Lorenzo Maria Berti, Vincenzo Ciucci, Antonello Ciurnelli, Mauro Durello, Luca Sposini Ghezzi, e dai nuovi Tonino Casciani, Antonio Della Fiore e Marcello Spaccino.

Assisi Con il progetto di prevenzione contro le dipendenze Il Marco Polo vicino a San Patignano

ASSISI - Un'esperienza indimenticabile per gli studenti dell'istituto Marco Polo di Santa Maria degli Angeli. Oltre 400 studenti di Ipia, Iti e Ipsct hanno avuto l'opportunità di assistere allo spettacolo di educazione e prevenzione della comunità di San Patignano "Fughe da Fermi", messo in scena nell'auditorium della scuola media di Santa Maria. Lo spettacolo si iscrive nel progetto multidisciplinare "Campioni di Vita", realizzato per il terzo anno consecutivo dalla dottoressa Silvia Contini. La Contini ha ideato un approccio innovativo alla prevenzione primaria dalle dipendenze, con l'interazione di tecniche proprie all'arte e alla filosofia, utilizzando ecletticamente le diverse competenze di antropologi, pedagogisti, psicologi, attori e registi. "I ragazzi coinvolti hanno partecipato a un percorso di vita e di riflessione - spiega la Contini - nel quale hanno scoperto e riscoperto la voglia e la capacità di dialogare senza pregiudizi e senza la falsa certezza che 'a me non potrebbe mai capitare, perché so controllarmi benissimo' con storie di vita vissuta, come quelle degli ospiti della comunità di San Patignano di Rimini". Tra le iniziative in progetto, quindi, un'importanza particolare ha rivestito prima la visita alla comunità, che negli anni ha ospitato 169 ragazzi umbri



(oggi 6 dei 1500 che ne fanno parte sono originari di Assisi), poi lo spettacolo, un "format che è la storia di un diario di un viaggio alla ricerca di sé stessi, raccontato e cantato dalla voce di chi ha il co-

raggio di proporre agli altri la propria esperienza di vita", affermano gli organizzatori. "Da anni assistiamo ad una sempre maggiore diffusione della droga e ad un abbassamento dell'età del primo ap-

Esperienza
I ragazzi hanno visto il film "Fughe da fermi"

proccio con le sostanze - commenta Andrea Muccioli, responsabile della Comunità - Il 60% circa dei ragazzi che oggi arrivano nella nostra comunità non hanno mai utilizzato una siringa ma sono diventati tossicodipendenti fumando, sniffando o assumendo pillole. Proprio per questo puntiamo molto sul contatto diretto con i ragazzi delle scuole". Per i ragazzi che vogliono saperne di più c'è il sito www.drugsoff.it, con i blog dei protagonisti e una community virtuale da 10.000 contatti al mese.

Valentina Antonelli

Bastia Umbra Grazie all'intraprendenza dei ragazzi costanesi

Il museo della porchetta è realtà

BASTIA UMBRA (a.g.) - Finalmente il museo della porchetta a Costano. Un traguardo che non solo celebra la specialità di una ricetta unica al mondo, ma conferma e rende concreto il lavoro del gruppo giovanile della frazione bastiola. I giovani costanesi dimostrano, ancora una volta, di essere consapevoli della ricchezza della tradizione che caratterizza la loro frazione, di saperla recuperare mantenendola autentica e, allo stesso tempo, di trovare formule attuali per comunicarla. Proprio per questo, dopo un lungo lavoro di ricerca delle fonti storiche, che è passato dai documenti del Sacro Convento della Basilica di San Francesco agli archivi storici della Radio Televisione Italiana, il Gruppo Giovanile di Costano ha allestito una mostra, esposta, fino a ora, in occasio-

ne dell'annuale sagra della porchetta. Un lavoro importante, che meritava di essere valorizzato. Detto, fatto. I volontari costanesi hanno investito parte dei guadagni della festa per l'acquisto di un edificio all'interno del castello di Costano; l'ambiente è stato donato all'amministrazione comunale bastiola, che, su progetto dell'architetto Francesca Lanzi, ne farà il tanto atteso museo della porchetta. Il disegno prevede tre piani, ciascuno di 25 mq, messi in sicurezza con il recupero e il consolidamento architettonico: piano terra, con ingresso e sala espositiva, primo piano con sala polivalente per esposizioni temporanee e secondo piano con sala a utilizzo del Gruppo Giovanile. È in fase di studio la possibilità di creare una piccola cucina per corsi e degustazioni.

Maria
Cartomante
Una risposta a tutti i tuoi problemi di amore, fortuna, lavoro, benessere e come riconquistare la persona amata.
Riceve tutti i giorni
Dalle 8,30 alle 19
PERUGIA
Villaggio S.Livia, 5
(traversa Viale Roma)
TEL. 075/31368 OPPURE
338.4050340